

FONDAZIONE PROMOR  
Rendiconto sulla Gestione

A S S E M B L E A      A N N U A L E



2021

SABATO 28 MAGGIO 2022  
Morbegno, Sala Capitolare Complesso S. Antonio

RENDICONTO AL 31/12/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
Terreni	€ 5.498.546	€ 5.498.546	Debiti bancari	€ 2.200.000	€ -
Fabbricati	€ 18.654.300	€ 18.594.300	Debiti v/ terzi	€ 441.203	€ 420.580
Arredi	€ 128.208	€ 67.507	Depositi cauzionali	€ 198.189	€ 178.125
Anticipi lavori fabbr.	€ 2.074.366	€ -	Fondo sconto fattura	€ 679.229	€ -
Disponibilità	€ 1.124.652	€ 304.988	Debiti tributari	€ 132.571	€ 145.372
Cred.v.Inq.	€ 25.612	€ 20.500	Riserve	€ 23.964.198	€ 23.828.720
Crediti v/altri	€ 33.090	€ 28.099	F.do sval. Crediti	€ 70.000	€ 70.000
Acconti d'imposta	€ 140.563	€ 133.625	Risultato netto	-€ 6.052	€ 4.768
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 27.679.338</b>	<b>€ 24.647.565</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 27.679.338</b>	<b>€ 24.647.565</b>

SITUAZIONE ECONOMICA		
RICAVI GESTIONE IMMOBILI	2021	2020
Locazione residenze	€ 1.014.316	€ 1.013.100
Locazione negozi/ magazzini/ box/ posti auto	€ 177.147	€ 187.388
TOTALE	€ 1.191.463	€ 1.200.488
SPESE GESTIONE IMMOBILI	2021	2020
Spese ordinarie stabili	€ 417.598	€ 410.396
Rimborsi da inquilini	-€ 231.386	-€ 231.360
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 185.946	€ 207.787
TOTALE	€ 372.158	€ 386.822
<b>RISULTATO GESTIONE IMMOBILI</b>	<b>€ 819.305</b>	<b>€ 813.665</b>
Oneri comm. terreno	€ 29.172	€ 8.536
Oneri diversi	€ 48.564	€ 37.326
Oneri finanziari	€ 11.941	€ 6.975
Oneri fiscali	€ 274.773	€ 292.611
<b>RISULTATO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 454.855</b>	<b>€ 468.218</b>
<i>Stanziamiento contributi</i>	€ 460.907	€ 463.450
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-€ 6.052</b>	<b>€ 4.768</b>



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi,

ci ritroviamo per il nostro consueto incontro annuale.

\*\*\*

### UNA PREMessa ISTITUZIONALE:

#### LE DECISIONI SULLA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL COMITATO PERMANENTE

Non me ne vorrete se la relazione di quest'anno si apre con un capitolo –appunto- *istituzionale*, e forse noiosamente *tecnico*.

Come certo ricorderete, nel corso dell'assemblea annuale 2021 fu discussa la opportunità di un ampliamento della base del Comitato Permanente, previa valutazione delle modalità di identificazione dei candidati, e della loro comunicazione all'assemblea per il relativo voto.

Si evidenziava, infatti, una previsione statutaria complessa e limitativa, e irta di criticità pratiche sulle quali riflettere.

La disciplina è quella sancita dal combinato disposto degli articoli 5 e 7 del nostro statuto, che per comodità potete consultare in allegato alla relazione, e che di seguito cerco di riassumere.

Vale la pena di sottolineare, innanzitutto, che la sede per ogni determinazione sulla composizione del Comitato è espressamente individuata nella sola assemblea ordinaria annuale, dove il Comitato è chiamato:

**a) in primo luogo**: a prendere atto di quale fosse il numero dei componenti prima

dell'apertura dei lavori assembleari;

**b) di seguito:** a verificare se quel numero sia ancora attuale, riscontrando se uno o più tra i membri effettivi sia eventualmente venuto meno (per morte, dimissioni o altre cause statutarie di decadenza), determinando così quale sia divenuta la sua composizione numerica a seguito di tali eventi;

**c) infine:** a deliberare quanti debbano essere da lì in poi membri che lo comporranno, scegliendo tra una delle seguenti possibilità:

**c.1:** decidere di rimanere fermi al numero constatato come al punto che precede;

**c.2:** decidere di reintegrare quel numero in tutto o in parte;

**c.3:** decidere se incrementarlo anche oltre la mera reintegrazione dei membri venuti meno, col duplice limite di un +20% dei membri rimasti, purchè il totale non superi le 300 unità

**Sin qui, come appare chiaro dalla semplice lettura delle indicazioni statutarie, l'attività demandata al Comitato non genera particolari problemi, né gestionali né organizzativi.**

Le difficoltà (che sono poi quelle emerse nel corso della precedente assemblea, e che oggi vorremmo tentare di analizzare) si riscontrano in riferimento alle attività successivamente necessarie per dar corso a quelle deliberazioni, in particolare qualora sia stato deciso un ampliamento della composizione numerica del Comitato (ma anche solo la reintegrazione dei membri *medio tempore* venuti meno).

**E' infatti sulle modalità di scelta dei nuovi membri che lo statuto pare denunciare qualche serio limite *pratico*.**

A mente dell'articolo 7 il Comitato dovrebbe provvedere seduta stante “a nominare i membri necessari per integrare il numero così fissato sulla base dell'elenco dei candidati che verrà formato nel corso di ogni Assemblea e nel quale dovranno essere inseriti:

a) i soggetti proposti dal Consiglio di Amministrazione;

b) i soggetti proposti da almeno sei dei membri in carica del Comitato“

La nomina, dunque, dovrebbe essere contestuale ed immediata, così come contestuale ed immediate dovrebbero essere la proposte dei relativi nominativi, e, prima ancora, la loro individuazione.

Si decide quanti nuovi membri nominare, ne si individuano i nominativi, li si sottopongono all'assemblea, si delibera sulla loro ammissione.

**E tutto ciò, per così dire, in tempo reale.**

Le criticità di un metodo siffatto dovrebbero essere evidenti per tutti.

**Da un lato**, la *contestualità* prevista dallo statuto rende impossibile sapere, in tempo ragionevolmente utile, **se e quanti** nominativi possano o debbano venir *raccolti* e proposti.

Il che diviene ancor più problematico se si pensa che la proposta deve venire, per ciascun nominativo, **da almeno 6 membri del Comitato, o da tutti gli 11 membri del CdA** (quanto a questi ultimi, con difficoltà di fatto insormontabili, posto che il Consiglio è organo collegiale e delibera secondo precise procedure, per le quali necessiterebbe comunque di una riunione *ad hoc*).

**In secondo luogo**, quel che forse più conta, la possibilità di decidere solo all'ultimo momento impedisce ai proponenti le necessarie riflessioni sulla qualità e lo spessore dei nuovi membri e non consente all'assemblea di esprimere un voto

cosciente e coscienzioso, su di loro apparendo -di questi tempi- ormai assai difficile che *tutti conoscano tutti*, e abbiano effettiva contezza delle personalità dei candidati.

Senza poi considerare da ultimo che, non essendo prevista alcuna previa informazione ai potenziali nuovi membri, c'è pure il rischio di dar corso a nomine poi declinate, e dunque ad attività inutile se non addirittura fonte di potenziale dilleggio.

Come ben capite, si tratta di una previsione scarsamente attuabile, forse retaggio di un tempo diverso, dove la comunità morbegnese era assai più limitata di quella odierna.

\*\*\*

In conclusione, diviene oggi indispensabile decidere come procedere, affrontando definitivamente le tematiche su cui si era aperta una prima riflessione all'assemblea 2021.

Allo stato, tuttavia, la previsione statutaria non appare consentire deroghe, poiché ogni decisione in merito alle nomine:

- **è riservata alla assemblea ordinaria;**
- **deve seguire i rigidi criteri -logici e temporali- fissati dall'art. 7;**
- **deve essere eseguita contestualmente, provvedendosi dunque alla predisposizione dell'elenco dei nominativi direttamente in assemblea, e procedendo immediatamente alla conseguente votazione.**

Per questo motivo mi sono fatto carico -rispetto alla consuetudine invalsa- di anticipare questa mia relazione quanto più possibile, così che Vi fosse quantomeno consentito, sia pur senza sapere se sarà davvero utile, *pensare alle*



persone da (eventualmente) proporre.

A meno che non riteniate che valga la pena di riflettere sulla sola alternativa effettivamente percorribile: quella di una specifica modifica statutaria (forse opportuna per le ragioni tutte sopra esposte, ma certamente impossibile da discutere se non previo specifico inserimento del tema all'Ordine del Giorno).

E forse questa -ma è solo un mio pensiero ad alta voce- potrebbe essere la strada: l'indizione di una Assemblea Straordinaria (strumento, in questo caso sì, utilizzabile) avente ad oggetto la rimodulazione del meccanismo *di nomina*, e -per l'effetto- la modifica dell'art. 7 dello Statuto.

E' il tema che affronteremo insieme, prima d'ogni altro.

\*\*\*

## I

### **IL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Come sempre, il quadro riassuntivo del risultato d'esercizio è consultabile alla prima pagina della relazione.

L'andamento si è mantenuto costante, sebbene l'anno passato sia stato caratterizzato dal significativo sacrificio di un intero trimestre di canoni, cui la Fondazione si è determinata a rinunciare, unitamente alla consorella Mattei, quale supporto per le famiglie degli studenti ospiti nei nostri fabbricati.

Per un approfondimento più tecnico, comunque, vi riassumo di seguito il contenuto del rendiconto 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti nella seduta del 12 aprile scorso.

Per ciò che concerne l'attivo patrimoniale, il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali nette si attesta in euro 24.281.054, presentando

differenze rispetto al precedente esercizio dovute al conteggio degli ammortamenti e per la presenza di opere di ristrutturazione degli “immobili residenziali”.

Il valore degli immobili ammonta a circa 18.6 milioni di euro, secondo la stima ottenuta applicando, come sempre, il metodo del “fair-value” (definizione ex IFRS13: prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione), con valorizzazione a mq. per gli immobili residenziali e commerciali ed a corpo per le autorimesse ed i posti auto.

In dettaglio:

Immobili residenziali non ristrutturati – totale mq. 1661	€ 3.490.200
Immobili residenziali ristrutturati – totale mq. 4.715	€ 11.787.500
Magazzini ristrutturati – totale mq. 1.240	€ 1.798.000
Magazzini da ristrutturare – totale mq. 190	€ 152.000
Negozi – totale mq. 342	€ 786.600
Autorimesse – totale n° 23	€ 460.000
Posti auto coperti – totale n° 15	€ 180.000
<b>Valore complessivo fabbricati</b>	<b>€ 18.654.300</b>

Anche il valore dell’area di circa 21.600 mq, in comproprietà con la Fondazione Ing. Enea Mattei, rimane di circa 5.5 milioni di euro, come stimato con perizia asseverata agli effetti della rivalutazione ex Legge n. 311/04 nel luglio 2004, sebbene quello reale, come presto vedremo, si sia rivelato ben più interessante.

La voce “anticipi lavori fabbricati” comprende l’acconto corrisposto alla società EDILPOL Srl per i lavori di ristrutturazione delle facciate della palazzina A che





beneficerà del credito d'imposta del 90%.

Per quanto attiene la palazzina C, i lavori che saranno sostenuti nella misura del 50% con la Fondazione Mattei, sono stati fatturati dall'impresa Quadrio Spa con l'applicazione del cd. "sconto in fattura". La somma indicata si riferisce all'importo lordo fatto oggetto di rettifica a mezzo apposito fondo inserito nelle passività (F.do sconto fattura) da utilizzarsi a lavori ultimati.

La voce "disponibilità" comprende le somme giacenti sui conti correnti bancari in essere presso la Banca Popolare di Sondrio ed il Credit Agricole filiali di Morbegno.

L'importo dei "crediti vs. inquilini" per canoni di locazione e spese si mantiene esiguo nonostante il difficile periodo che stanno attraversando alcune famiglie e le attività commerciali. Il rischio d'insolvenza trova adeguata copertura nella presenza del "Fondo svalutazione crediti" di euro 70.000, ad oggi rimasto inutilizzato.

La voce "crediti v/altri" proviene, in prevalenza, dal conguaglio spese condominiali, mentre gli acconti d'imposta rimangono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Dal lato delle passività, si segnala la presenza di due debiti bancari. Un prestito "bullet" stipulato con Credit Agricole per l'importo di euro 1.200.000 con durata di 8 mesi. Un mutuo chirografario stipulato con la Banca Popolare di Sondrio per la somma di euro 1.000.000 della durata di 72 mesi con 12 di preammortamento ed assenza di penale in caso di estinzione anticipata.

I "debiti vs. terzi" riguardano principalmente prestazioni di fornitori inerenti la gestione degli stabili (euro 76 mila circa), il debito per contributi stanziati (euro

283 mila circa), i risconti inerenti gli incassi di canoni dagli inquilini di competenza dell'esercizio successivo (euro 64 mila circa) e altri debiti minori (euro 18 mila circa).

I “depositi cauzionali” concernono le somme versate dagli inquilini a garanzia dei contratti di locazione.

Per ciò che attiene la situazione economica, si evidenzia un lieve calo (euro 10 mila circa) delle entrate attinenti le locazioni non residenziali mentre significativa è la riduzione di canone applicata ai contratti sulle residenze arredate, il cui importo è stato ricompreso nella voce “stanziamento contributi”. Dal lato delle uscite, le spese ordinarie stabili sono pressoché identiche a quelle del precedente esercizio, lo stesso dicasi per i rimborsi da parte degli inquilini.

Gli ammortamenti stanziati ammontano ad euro 162.443 quanto alle opere di ristrutturazione, ed euro 23.503 quanto agli arredi.

La trattativa per la vendita del terreno giustifica la voce “oneri comm. terreno”.

Gli “Oneri diversi” comprendono sostanzialmente le spese della gestione assembleare del 2021 e quelle di segreteria.

Si segnala, peraltro, che tutti gli importi sono comprensivi d'Iva ove applicata, trattandosi d'imposta che non può essere detratta dalla Fondazione e, quindi, è per essa un costo.

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto alla stipula dei nuovi finanziamenti bancari. Il carico fiscale ha subito una diminuzione quale diretta conseguenza della riduzione “una tantum” dei canoni di locazione.

Nel seguente prospetto di sintesi è riassunto l'evolversi della situazione finanziaria (dati in migliaia di euro):

Descrizione	2021	%	2020	%
CANONI DI LOCAZIONE	€ 1.049	100	€ 1.200	100
GESTIONE IMMOBILI	€ 187	18	€ 179	15
GESTIONE STRUTTURA	€ 80	8	€ 45	3
GESTIONE FINANZIARIA	€ 12	1	€ 7	0
CARICO FISCALE	€ 275	26	€ 293	25
<b>FLUSSO GENERATO</b>	<b>€ 495</b>	<b>47</b>	<b>€ 676</b>	<b>57</b>

In conclusione, il rendiconto reca un risultato della gestione operativa pari ad euro 454.855 sostanzialmente identico a quello dell'anno precedente, mentre la riduzione dei flussi finanziari è da correlarsi con l'entità delle contribuzioni erogate.

L'esposizione numerica effettuata conferma l'equilibrio e la stabilità economico-finanziaria della Fondazione.

\*\*\*\*\*

I contributi stanziati/erogati nel 2021 sono riepilogati di seguito.

Palasport "E. Mattei" - integrazione	€	225.000
Riduzione canoni di locazione per emergenza Covid-19	€	141.586
Arredo urbano – integrazione	€	57.239
Collegiata S. Giovanni Battista restauro organo – integrazione	€	18.330
Lions club per strada "Tempietto votivo"	€	15.000
Iniziativa fioriere sui ponti del "Bitto"	€	14.452
Restauro campanile Santuario dell'Assunta	€	5.000
Luminarie natalizie 2021	€	3.000
Libro "Jurg Jenatsch una storia grigionese" di Rovagnati G.	€	1.800
Brochure di Morbegno – Consorzio Porte di Valtellina	€	1.500
Associazione Alpini Morbegno – Targa ai caduti	€	500
Videosorveglianza e restauro cappella cimitero - storno	-€	17.500
Lavatoio di via Margna – economia di spesa	-€	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>460.907</b>



## **II**

### **LE GRANDI OPERE**

#### **2.1**

#### ***La conclusione delle trattative per lo sfruttamento ai fini istituzionali del terreno in comproprietà con Mattei e le prospettive di edificazione***

Quanto già anticipato nel corso dell'assemblea ordinaria 2021 ha avuto concreto e definitivo sviluppo.

In data 26 gennaio u.s. è stato stipulato il preliminare notarile di vendita di porzione del nostro terreno, per un corrispettivo complessivo di € 19.019.000,00 (di cui € 1.910.000,00 già versati a titolo di caparra).

La conclusione è giunta dopo altre lunghe e faticose trattative, non scevre di problematiche significative di natura urbanistica ed ambientale, e di momenti di grande tensione, con decine di incontri in Morbegno e Milano.

Come ben comprenderete, una decisione del genere imponeva grandissima cautela, accurato studio, piena coscienza delle grandi responsabilità che il Consiglio tutto si è andato assumendo, viepiù nel confrontarsi con un *partner* che -pur nella sua provata onestà e correttezza- è pur sempre un soggetto imprenditoriale, dunque votato alla massimizzazione del profitto, e non certo ad opere filantropiche.

Per il che non posso evitare di ringraziare ancora tutti i Consiglieri, ciascuno dei quali ha apportato la propria esperienza e la propria professionalità a supporto dell'iniziativa, consentendoci di passare dalla carta ai fatti (e, sopra a tutti, Enrico



Colombini e Sandro Nava che anche a questa fase hanno dedicato tempo ed energie illimitate).

E la grandezza di quest'opera dovrebbe essere ancor più sentita pensando alle immense responsabilità personali che essa implica (non foss'altro che per le conseguenze di responsabilità penale che ricadono sugli amministratori in caso di eventi infortunosì sul lavoro, sempre possibili -pur con tutte le cautele adottabili- in cantieri come quello che ci accingiamo ad intraprendere).

Né ci nascondiamo che non sia ancora il momento di lasciarci andare a facili entusiasmi, perché la vendita è solo il punto di partenza di un percorso ancora lungo, ed irto di difficoltà.

**E tuttavia, la macchina è in moto, e l'inizio dell'opera è ormai molto vicino.**

Un formidabile impulso per la Fondazione, e un grande balzo in avanti per le sue prospettive economiche.

## 2.2.

### *La riqualificazione degli stabili*

Come già accennato in sede di rendiconto annuale, sono intanto partite anche le opere di riqualificazione degli stabili di via Feltre, approfittando del beneficio fiscale per l'efficientamento energetico degli edifici (cd. *bonus 110%*).

Si tratta di interventi che doneranno alle nostre proprietà ben altro aspetto, ben altra sicurezza e -soprattutto- ben altra efficienza energetica, consentendo significativi risparmi futuri (ancor più necessari in quest'epoca di aumenti incontrollati del costo dell'energia) e incrementandone il valore e la garanzia di durata nel tempo, con sacrifici economici oltremodo contenuti per la Fondazione.



Le opere -che interessano sia la palazzina di nostra esclusiva proprietà sia quella in comproprietà con Mattei- verranno ultimate entro l'anno in corso. Ad esse seguiranno quelle di realizzazione della nuova copertura del nostro stabile, con la realizzazione di nuovi alloggi in sottotetto, così come già illustrato nel corso della precedente assemblea (12 monolocali e n. 2 bilocali che , a seconda dell'uso , potranno dare alloggio da un minimo 16 persone ad un massimo di 30 persone)

### **III**

#### ***INFINE: PER IL FUTURO DI MORBEGNO***

L'insediamento della nuova consiliatura in esito alle elezioni dello scorso anno ha imposto la individuazione delle linee programmatiche di indirizzo, con specifico riferimento agli interventi da porre in essere per la Città.

E' sotto gli occhi di tutti quanto Morbegno abbia *perso terreno* negli ultimi anni, e quanto si stia progressivamente allontanando dall'immagine di *centro vitale* della Valtellina, che si era faticosamente, ma meritatamente guadagnata negli anni a cavallo del nuovo secolo.

Non possiamo, non dobbiamo, lasciare che continui così.

Dopo lunghi anni dedicati alla riqualificazione del patrimonio della Fondazione, i tempi sono ora maturi per un intervento di ampio respiro e di grande portata, che già -ricorderete- aveva avuto un suo anticipo di studio nel concorso di idee sulla riqualificazione del centro storico, indetto alcuni anni or sono.

La cosa appare oggi ancor più attuale, concreta e fattibile, perché in quella direzione paiono andare anche i programmi dell'Amministrazione Comunale, finalmente vicina alla conclusione del lungo e tortuoso percorso intrapreso ben più di un decennio fa con la ben nota e complessa vicenda collegata al recupero urbanistico della cd. *area martinelli*

Proprio nel corso di una recentissima riunione, infatti, l'Amministrazione ci ha rese note le *linee guida* del suo intervento, che prevedrebbe in tempi brevi la realizzazione di due significativi poli a parcheggio autovetture, uno presso *l'ex campetto delle suore*, ed uno presso l'area limitrofa alla stazione ferroviaria.

Insieme a ciò, partirebbero anche le opere di riqualificazione dell'intera Piazza S. Antonio, liberata definitivamente dalle auto.

PROMOR, dal canto suo e nel solco già indicato dal menzionato concorso di idee, interverrebbe sull'area di Piazza Rivolta, facendosi carico della realizzazione –in autonomia- di un grande parcheggio interrato a due piani, con capienza di oltre 200 posti auto, del rifacimento della intera piazza, dell'arengario e del parco limitrofo, e di tutte le opere necessarie alla pedonalizzazione dell'asse Via Fabani - Via Vanoni - Piazza S. Antonio.

Con tutto ciò creando la vasta ed attrattiva area pedonale di cui la Città necessita per tornare in cima ai desideri di chi la vuole visitare, o anche solo -da residente- rivedere bella e fiorente come un tempo.

E senza nemmeno dimenticare *un occhio al nostro portafogli*: la gestione commerciale del nuovo parcheggio rimarrà in capo a PROMOR, secondo un piano di investimento che consentirà, nei decenni a venire, di recuperare l'intero esborso necessario.

E' solo un accenno di quel che ci attende, e -come ben capite- vi è molto lavoro da fare.

Ma *il dado è tratto*, e quella che speriamo sia la svolta epocale di cui Morbegno ha bisogno, è a portata di mano.

\*\*\*\*

Ringrazio tutti Voi per la partecipazione, e per l'attenzione che avrete dedicato alla lettura di queste poche righe.

Di persona parleremo di molto altro, prima tra tutti la creazione di nuove linee di comunicazione tra la Fondazione e i suoi membri, che consenta a tutti noi di formulare quei suggerimenti operativi che lo Statuto -e io con lui- auspica provengano *dalla base* ed aiutino ad indirizzare al meglio le decisioni -gravose e difficili, ma sempre necessarie- che la vita di una Fondazione come la nostra richiede.

Un caro augurio, di serenità e -perdonatemi l'ovvio- **di pace** per tutti noi.

Morbegno, maggio 2022

Il Presidente, anche per il Consiglio tutto







## ESTRATTO DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

**Art. 5** – La Fondazione ha un Comitato Permanente composto da un numero minimo di cinquanta fino ad un numero massimo di trecento membri. Il numero dei membri del Comitato sarà fissato di anno in anno in occasione dell'Assemblea ordinaria annuale tenendo conto del numero di membri venuti meno nel corso dell'anno precedente, fermo restando che il numero dei membri non potrà essere fissato né in misura inferiore al minimo di cinquanta di cui sopra, né in misura superiore al numero dei membri rimasti in carica, né in misura superiore allo stesso di oltre il 20% (venti per cento).

\*\*\*

**Art. 7** – Ad ogni Assemblea ordinaria annuale il Comitato preliminarmente provvederà:

-a constatare il numero dei propri membri venuti meno per una delle cause di cessazione di cui al successivo articolo 8, e conseguentemente a determinare il numero dei propri membri rimasti in carica;

-a fissare ai sensi del precedente articolo 5 il numero dei propri membri sulla base di quanto così testè constatato;

-a nominare i membri necessari per integrare il numero così fissato sulla base dell'elenco dei candidati che verrà formato nel corso di ogni Assemblea e nel quale dovranno essere inseriti: a) i soggetti proposti dal Consiglio di Amministrazione, b) i soggetti proposti da almeno sei dei membri in carica del Comitato. Ove il numero dei candidati raggiunto in detto elenco non sia sufficiente ad integrare il numero dei membri come sopra fissato, questo dovrà essere conseguentemente rideterminato. Non potranno essere candidati soggetti che si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 2382 codice civile. Le votazioni dovranno avvenire a scrutinio segreto e risulteranno eletti i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti. I nuovi membri dovranno essere informati della nomina con raccomandata, postale o a mano, e avranno diritto di voto nel Comitato dalla Assemblea successiva alla nomina.